

## LETTERA AL PROVVEDITORE

Preg.mo Dirigente Giovanni Lacoppola,  
le scrivo per dirle GRAZIE per la sua sempre solerte attenzione alle problematiche più vere del mondo della scuola.

Grazie perchè riesce comunque a rendere motivante la professione degli insegnanti, di quelli che la svolgono non come semplici "mestieranti" ma con la consapevolezza di esercitare un'attività bellissima ma al tempo stesso tanto impegnativa e in alcuni contesti anche particolarmente difficile.

Il mio ringraziamento però è riferito soprattutto al fatto che con le sue circolari rese pubbliche e accessibili a TUTTI i docenti grazie al sito dell'USP di Bari, ha fornito la possibilità di seguire con trasparenza le diverse attività dell'USP che non hanno trascurato mai la professionalità docente che dovrebbe riconoscersi in campo educativo nei valori umani condivisi.

Non ho la fortuna di conoscerLa personalmente ma da quando ha assunto la funzione di Dirigente dell'USP e ha cominciato a pubblicare attraverso il sito le sue circolari, mi ha offerto la possibilità, consultandole quotidianamente, di lavorare sentendomi "guidata", dissipando dubbi, risolvendo questioni che sarebbero altrimenti rimaste irrisolte, purtroppo, in diverse realtà scolastiche dove spesso non si lavora con il massimo della trasparenza.

In particolare apprezzo e La stimo per l'attenzione davvero efficace nei confronti degli alunni diversamente abili e più in generale per la Sua sensibilità a TUTTE le forme di INTEGRAZIONE. Sono una Biologa ancora iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi che è approdata al mondo della scuola come insegnante di scienze matematiche e che ho avuto la fortuna di entrare nei ruoli su posto di sostegno a minorati psicofisici.

Volevo dirLe che ha perfettamente individuato TUTTI FATTI REALI nella circolare che ha pubblicato il 29 settembre Prot. n. 3924, relativamente all' integrazione scolastica degli alunni con disabilità per l'anno scolastico 2010-2011.

Mi creda, così come altre circolari, anche questa arriva ad interrompere un momento di sconforto causato dal fatto che a volte per poter lavorare, cercando di offrire il meglio delle proprie possibilità, si conduce una lotta impari a scuola.

Questo aspetto assume toni raccapriccianti se si è consapevoli del fatto che la propria azione educativo-didattica DEVE garantire un DIRITTO ovviamente per tutti, MA che è "sacrosanto" se si pensa rivolto ad alunni in difficoltà.

Dall'esperienza che sono riuscita a realizzare sul campo mi sono resa conto che è più facile insegnare ciò in cui "si crede" che ciò che si sa.

Il grazie DOVEVO proprio comunicarglielo ma se la lettura della circolare dal sito è servita a me per capire che sto perseguendo la strada giusta, la lettura della stessa andrebbe proposta a tutti i docenti e in particolare a quelli con alunni diversamente abili nelle classi affinché ciò che è scritto non resti soltanto come enunciazione di principi.

Il solo insegnante specializzato pur disponendo della comunicazione, non può imporre la lettura ai colleghi curriculari e più in generale a tutti gli attori coinvolti in questo tipo di azione educativa.

Ovviamente condividerla con i colleghi di sostegno ha significato in termini collaborativi poiché affrontiamo insieme le stesse problematiche.

Non è efficace come lo sarebbe stato se realmente fosse condivisa da tutti i membri del CdC.

Il documento di linee guida sul quale il MIUR il 4 agosto 2009

([http://www.istruzione.it/web/istruzione/prot4274\\_09](http://www.istruzione.it/web/istruzione/prot4274_09)) fornisce indicazioni in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola in moltissime realtà scolastiche è COMPLETAMENTE sconosciuto dalla maggior parte dei docenti, tranne da quelli di sostegno.

Sarebbe auspicabile che tutti potessero prendere in esame il documento del quale, anche se è stata data notizia nello scorso anno scolastico, nessuno ha in realtà fatto attenzione a ciò che è scritto. Le chiedo scusa per averla importunata con la presente e-mail ma avevo la necessità di contattarla e riferirle quanto ho scritto sia perchè mi sento in sintonia con quanto da Lei comunicato ma anche rinforzata nella motivazione a lavorare per la condivisione con i suoi principi e le finalità educative.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei saluti.

Con osservanza.

Margherita Sivo ([marica.64@hotmail.it](mailto:marica.64@hotmail.it))

Bari, 01.10.2010